24/02/2011 - News per i medici

Ecco le ultime novità da Bruxelles: la Commissione Europea ha invitato L'Italia a tener conto dell'esperienza professionale e dell'anzianità maturate dai medici in un altro stato membro all'atto di determinare il loro inquadramento e le loro condizioni di lavoro (salario, grado, sviluppo della carriera) nel settore pubblico. I precedenti periodi di lavoro in altri stati membri andranno, quindi, contabilizzati dai servizi sanitari come se si trattasse di un esperienza maturata in Italia. Si pone fine alle regole discriminatorie indirette e si riconosce finalmente il lavoro e l'esperienza acquisita da questa importante categoria.